

Quotidiano Milano

Avvenire

11-MAR-2011

Diffusione: 106.363

Lettori: 346.000

Direttore: Marco Tarquinio

da pag. 33

Simone Weil, bimbi traditi e l'India violenta

Nelle sale «Le stelle inquiete»
sulla filosofa e il filosofo Thibon
sfida «Carissima me» con Sophie
Marceau e «Gangor» sul dramma
di una donna indiana provocato
involontariamente da un fotografo

DI ALESSANDRA DE LUCA

È uno dei film di animazione più affascinanti, colti e cinefili degli ultimi anni, ma attenzione: il suo pubblico ideale non è quello dei bambini. **Rango**, il camaleonte di Gore Verbinski che si ritrova sperduto nel deserto e cerca se stesso in una polverosa cittadina del West è troppo complicato e "serio" per piacere ai più piccoli, ma i grandi non dovrebbero perdere questo sofisticato omaggio al western americano che strizza l'occhio a Clint Eastwood e a John Ford, ma anche a Don Chisciotte.

Il rito di Mikael Hafstrom, ispirato a una storia vera, racconta di un giovane sacerdote che partecipa a un corso sull'esorcismo in Vaticano e assiste alla lotta contro il maligno dell'anziano padre Lucas. Alcune riflessioni sulla fede sono tutt'altro che banali, ma il film non sa rinunciare ai soliti ingredienti del genere: corpi contorti, volti orrendamente deformati, voci disumane, lingue sconosciute e oscenità, mentre Hopkins sembra più che altro posseduto (anche se la cosa lo fa infuriare) dal demone di Hannibal Lecter. **Gangor** di Italo Spinelli, tratto da un racconto della scrittrice e attivista Mahasweta Devi, racconta con sincera passione la storia di un fotoreporter inviato in India che fotografa una donna mentre allatta provocando involontariamente la sua rovina. Quel nudo pubblicato sul giornale darà infatti il via a una vera e propria persecuzione, ma an-

che a una rivolta contro regole tribali e la prepotenza degli uomini.

Nella commedia **Holy Water** di Tom Reeve, non particolarmente originale e a volte un po' greve, quattro irlandesi che vivono in un villaggio povero e depresso decidono di dare una svolta alla propria vita rubando un camion di viagra allo scopo di rivendere il malloppo, ma dall'America arriva un team di minacciosi poliziotti. Mentre i **ragazzi stanno bene** di Lisa Cholodenko racconta in maniera molto convenzionale le dinamiche di una famiglia che convenzionale non lo è affatto perché composta da due madri e due figli. I quali decidono di cercare il loro padre biologico, gettando lo scompiglio tra le mura domestiche.

E se **Ramona e Beezus** di Elizabeth Allen, tratto da una famosa serie di libri per bambini di Beverly Cleary, parla di una bambina "brutto anatroccolo" fantasiosa e pasticciona, in **Carissima me**, commedia magico-realistica di Yann Samuell a metà strada tra grazia e stucchevolezza, Sophie Marceau interpreta una donna in carriera che ritrova la bambina idealista sepolta in lei quando riceve misteriosamente le lettere che si era spedita a sette anni. In **Le stelle inquiete**, infine, Emanuela Piovano racconta l'incontro tra la filosofa e mistica Simone Weil e il filosofo contadino Gustave Thibon nella campagna di una Francia occupata dai nazisti: un tentativo coraggioso di portare sul grande schermo il dibattito su etica e morale.

